

COMUNICATO STAMPA

Consiglio Affari esteri Sviluppo a Lussemburgo

OXFAM: “FILO SPINATO INVECE DI SCUOLE E OSPEDALI”

Il Fondo fiduciario per l’Africa rischia di essere snaturato: obiettivi di sviluppo e di lotta alla povertà scambiati con obiettivi di sicurezza.

Foto-Gallery - Il lavoro di Oxfam in Africa

<https://www.dropbox.com/sh/y054mi5986tnso9/AADCLEsYVpfsu2U9DYUfWGFRa?dl=0>

Video - L'emergenza profughi in Burundi

https://www.dropbox.com/s/q6ndhbe56ixywtv/OGB_92341_Burundi_Refugees_OxfamVNR1-pre.flv?dl=0

Roma, 27 ottobre 2015 – **Delusione** per le conclusioni del **Consiglio degli Affari esteri Sviluppo** che si è tenuto ieri a Lussemburgo: **il nuovo Fondo fiduciario per l’Africa** dell’Unione europea, destinato ad affrontare le cause strutturali delle migrazioni, **rischia di essere utilizzato per rafforzare le misure di sicurezza alle frontiere e non per sradicare povertà e disuguaglianza.**

Nessuna conferma è infatti giunta dai Ministri dello sviluppo Ue che il Fondo sarà effettivamente usato per progetti di sviluppo, invece che per la sicurezza delle frontiere e per il contenimento della mobilità delle persone.

“L’Unione europea confonde gli obiettivi della cooperazione allo sviluppo che hanno come scopo l’aiuto alle persone costrette a lasciare la propria casa, con quelli della cooperazione di sicurezza che invece servono a impedire a quelle stesse persone di entrare in Europa”, afferma la direttrice delle Campagne di Oxfam Italia, **Elisa Bacciotti**.

“In altre parole, l’Ue rischia di dare priorità al controllo delle frontiere e alla sicurezza piuttosto che alla salvezza di persone che si trovano in grave stato di bisogno. – continua Bacciotti - Da subito serve che l’Europa si impegni a utilizzare il Fondo per lo scopo con cui è nato: sradicare la povertà, costruire scuole, cliniche e non muri di filo spinato e checkpoint”

Il Fondo fiduciario per l’Africa dell’Ue deve essere messo in sicurezza, salvaguardati i suoi scopi attraverso strumenti di trasparenza e accountability: il 100% dei fondi per lo sviluppo devono continuare a essere impiegati per sradicare la povertà e ridurre la disuguaglianza.

Note per la stampa

Il Fondo fiduciario per l’Africa si chiama ufficialmente **Fondo fiduciario di emergenza per la stabilità e per la risoluzione delle cause strutturali della migrazione irregolare e l’aiuto agli sfollati in Africa**. Il Fondo dovrebbe essere lanciato in occasione del **vertice della Valletta il prossimo 11-12 novembre**.

Il lavoro di Oxfam per i migranti

“I migranti non sono invasori”: la petizione “Adesso Basta!”

In Europa ci sono ancora voci che chiedono agli stati membri di accettare la loro giusta quota di rifugiati e un Piano efficace per rispondere ai bisogni di chi è in fuga da conflitti, fame e persecuzioni. Per amplificare la voce dei cittadini Oxfam lancia la petizione [“Adesso, Basta!”](#).

Oxfam è al lavoro, oltre che in Italia per l’accoglienza dei migranti richiedenti asilo, in Serbia nei centri di transito al confine con la Croazia, la Macedonia e la Bulgaria per garantire a migliaia di persone l’accesso all’**acqua e ai servizi igienici** attraverso l’**installazione di docce e toilette**, la distribuzione di **kit igienici, e di tutto quanto necessario per affrontare l’inverno in arrivo** (sacchi a pelo, impermeabili, calzettoni, cappelli, guanti).

Ufficio stampa Oxfam Italia

David Mattesini: +39 349 4417723; david.mattesini@oxfam.it

Ludovica Jona: +39 328 7139693; ludovica.jona@oxfam.it

Giacomo Corvi: +39 340 2753029; giacomo.corvi@oxfam.it